

Montingelli: in Sarpi vogliamo l'isola pedonale

— MILANO —

«SU VIA PAOLO SARPI, sarà bene fare un po' di chiarezza: purtroppo il vicesindaco fa, invece, una grande confusione tra isola pedonale e ztl»: così Giorgio Montingelli, consigliere con delega al territorio di Milano dell'Unione del Commercio, commenta le dichiarazioni del vicesindaco Riccardo De Corato per la prima giornata di ztl in via Paolo Sarpi. «Dopo le prime lamentele, più che prevedibili, degli operatori commerciali - afferma Montingelli - De Corato che fa? Gioca allo scaricabarile dicendo che è stata

«La soluzione adottata serve solo a far morire il commercio»

l'Unione del Commercio a chiedere l'isola pedonale. Lo rassicuriamo: noi l'isola pedonale la vogliamo e la vogliamo subito come detto anche dal sindaco Letizia Moratti. Quello che, però, vogliamo è un'isola pedonale vera».

«Invece - prosegue Montingelli - è stata realizzata una ztl con il permesso di entrata

per tutti i 1.200 residenti che abbiano, o non abbiano, il posto macchina all'interno dei cortili. Una ztl dove sono state disegnate strisce bianche in via Paolo Sarpi con tanto di lettera inviata a tutti i residenti. Bisogna tenere presente che, prima, le strisce in via Paolo Sarpi erano solo blu ed i residenti non avevano il permesso di parcheggiare. Una ztl dove non sono previsti sedie e tavolini all'aperto per i bar e i ristoranti. Una ztl dove sono stati compiuti lavori per i plinti delle telecamere che lo stesso vicesindaco, in una riunione pubblica, ha definito poco belli».

«Insomma - conclude Montingelli - è stata realizzato un ibrido ztl-pedonalizzazione che sembra scientificamente fatto apposta per far morire il commercio. Oltretutto, non si ottiene neppure l'obiettivo di limitare il viavai di merce dei grossisti cinesi».